

ZAROteatro

associato Smartit

presenta

L'ISOLA A QUADRETTINI

liberamente ispirato a "L'isola dei quadrati magici" di Pinin Carpi

di **Miriam Alda Rovelli**

regia di **Miriam Alda Rovelli** con **Luigi Zanin** scene e oggetti di **Luigi Zanin**

Il pittore Paul Klee quando iniziava a lavorare, andava nel suo studio, prima suonava un po' il violino, poi guardava i suoi dieci quadri che aveva iniziato a dipingere ma che non aveva finito. Sceglieva a quale dei dieci cominciare a lavorare un po' per primo e lasciava che la musica dei colori facesse danzare le sue mani per dipingere le tele, "i colori sono come suoni che si fanno suonare dalle mie mani" pensava Klee.

Un giorno Pinin, uno scrittore che sapeva ascoltare la musica dei colori, guardando i quadri di Klee, sentì anche il suono delle parole ed erano parole che gli raccontavano una storia... allora Pinin quelle parole le scrisse nero su bianco così tutti, dal nero su bianco, potevano leggere la storia colorata di un marinaio curioso che aveva navigato in tutti i mari, aveva esplorato i paesi più strani e misteriosi e un giorno era approdato sull'isola a quadrettini.

Dopo lo spettacolo "L'albero del signor Magritte" ritorniamo a cimentarci nel tema dell'ARTE con la A maiuscola, prendendo spunto dal lavoro che Pinin Carpi ha voluto scrivere su quadri del grande pittore Klee.

Yeeh! Ahhh! Grrrr! Sigh! Wow!

tu chiamale EMOZIONI

di **Miriam Alda Rovelli**

regia di **Miriam Alda Rovelli** con **Luigi Zanin** scene e oggetti di **Luigi Zanin**

In un circo particolare e sgangherato, un clown felice e un po' attempato, un pulcino strano e spaventato e un padrone che sembra burbero ma forse è solo arrabbiato, porteranno i bambini in un viaggio attraverso le emozioni provandole e vivendole nell'arco dello spettacolo.

Gioia, paura, rabbia, tristezza, sorpresa, alcune delle emozioni che tutti noi viviamo quotidianamente e che ci accompagnano per tutto il percorso della nostra esistenza. Emozioni che i bambini nei primi anni della loro vita percepiscono in modo più intenso e sincero di quanto non possa fare un'adulto, senza aver ancora bisogno di mascherarle o nasconderle.

Prendendo spunto da un laboratorio teatrale svolto nell'arco di un anno scolastico con i bambini "grandi" di una scuola dell'infanzia, questo spettacolo vuole essere in modo semplice e leggero un viaggio nel mondo delle emozioni.